



Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUARTO (NA): PROROGA E VOLTURA DELLA AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITA'ESTRATTIVA DI CUI AL D.D. N. 131 DEL 14.07.2011 - SOCIETA' LICCARBLOCK S.A.S. CON SEDE IN MARANO DI NAPOLI (NA)

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- Con D.D. 53.08.12 n.131 del 14.07.2011 la società Liccarbblock s.a.s. di Michele Liccardo -- sede alla via Marano Pianura 132 del comune di Marano di Napoli CAP 80016, Partita Iva e Codice Fiscale 06785760635, Rappresentante Legale Sig. Liccardo Michele, nato a Marano di Napoli (Na) il 28.02.1969 ed ivi residente alla via Marano Pianura 132 del comune di Marano di Napoli CAP 80016, Codice Fiscale: LCC MHL 69B28 E906G -- è stata autorizzata fino al 31.12.2016 alla ricomposizione ambientale dell'area di proprietà già interessata da attività estrattiva alla località Spinelli nel comune di Quarto su una area di circa 38.283 metri quadrati ed individuata catastalmente dal Foglio n°6, Particella n.215 per una volumetria di circa 1.000.000 metri cubi;
- la cava, attualmente non produttiva ed in fase di recupero ambientale, è identificata dal codice PRAE 63063_04 ricadente in Zona Critica (ZCR N.1) e successivamente, ai sensi della DGRC n.579 del 04 aprile 2007 che ha riclassificato le Zone Critiche del comune di Quarto in Zone Altamente Critiche (ZAC), risulta attualmente in zona ZAC;
- con nota acquisita al protocollo regionale n.303583 del 04.05.2016, la società Liccarbblock s.a.s ha ribadito la richiesta di voltura dell'autorizzazione essendosi dimesso l'amministratore Liccardo Michele;
- i dati identificativi della società non sono variati a meno dell'amministratore, ovvero la società è la Liccarbblock s.a.s. di Liccardo Nunzio & C. -- sede alla via Marano Pianura 132 nel comune di Marano di Napoli CAP 80016, Partita Iva e Codice Fiscale 06785760635, numero REA NA522130, Rappresentante Legale Sig. Liccardo Nunzio, nato a Marano di Napoli (Na) il 11.04.1966 ed ivi residente alla via Marano Pianura 132 CAP 80016, Codice Fiscale: LCC NNZ 66D11 E906I, indirizzo pec liccarbblocksas@pec.cgn.it, così come da visura ordinaria n.T202880945 del 22.01.2016 a cura della Centrale Acquisti della Regione Campania

CONSIDERATO CHE:

- la voltura viene richiesta per l'autorizzazione alla sola ricomposizione ambientale mediante ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione finale agricola, conformemente al progetto autorizzato con il succitato decreto n.131/2011;
- l'area non ricade nelle zone ad alto rischio idrogeologico così come definite dall'Autorità di Bacino competente per territorio ed ai sensi dell'art.79 della L.R.n°1/08;
- il progetto, ai fini della verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/06, prevede la realizzazione di interventi che configurano l'applicazione dell'art.4 del Regolamento n°2/2010 (emanato con D.P.G.R.C. n°10 del 29.01. 2010) in tema di esclusione dall'ambito di applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- la società Liccarbblock s.a.s. risulta essere in possesso della capacità economica e finanziaria necessaria all'esercizio della ricomposizione ambientale, ai sensi della DGRC n.503/2011;
- la società Liccarbblock s.a.s. ha fornito garanzia mediante polizza fideiussoria della società City Insurance, Codice ISVAP n°40153, Serie I n°20893 del 22.06.201 1 per € 40.000,00 con scadenza 27.06.2019, ovvero tre anni successivi al previsto termine dei lavori di ripristino morfologico e ricomposizione ambientale autorizzati con DD 131/2011;

RITENUTO

- di poter autorizzare la voltura dell'autorizzazione di cui al DD 131/2011 per gli interventi di ricomposizione ambientale del sito già interessato da attività estrattiva alla località Spinelli nel comune di Quarto (Na) su un'area di 38.283 metri quadrati ed individuata catastalmente dal Foglio n°6, Particella n.215 per una volumetria di circa 1.000.000 metri cubi a favore della società Liccarbblock s.a.s. di Liccardo Nunzio & C. -- sede alla via Marano Pianura 132 nel comune di Marano di Napoli CAP 80016, Partita Iva e Codice Fiscale 06785760635, numero REA NA522130, Rappresentante Legale Sig. Liccardo Nunzio, nato a Marano di Napoli (Na) il 11.04.1966 ed ivi residente alla via Marano Pianura 132 CAP 80016, Codice Fiscale: LCC NNZ 66D11 E906I, indirizzo pec liccarbblocksas@pec.cgn.it;
- di dover prescrivere, alla società Liccarbblock s.a.s., che:
 - a) nella ricomposizione ambientale, ovvero ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione finale agricola, non possono essere utilizzati materiali provenienti da siti contaminati o parzialmente contaminati;
 - b) nell'attività di ricomposizione ambientale, ai fini del ripristino morfologico dell'ex sito estrattivo, possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R. n°54/85, dal D.Lgs.n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998, dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°152/06 e loro s.m.i.;
 - c) in vigenza del P.R.A.E., nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e

- rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- d) all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di seconda categoria tipo A e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione devono essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare e sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
 - e) su tutti i materiali utilizzati devono essere effettuate analisi di laboratorio chimico che dovranno risultare conformi ai limiti prescritti nella Tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n°152/2006 Parte IV. Per garantire la tracciabilità dei materiali depositati, la società deve avere a disposizione e conservare agli atti una planimetria georeferenziata con relative sezioni, suddivisa in riquadri (lotti) nella quale si dovrà indicare il punto in cui vengono collocati i materiali nelle varie fasi temporali della ricomposizione ambientale;
 - f) la società è tenuta ad inviare semestralmente (entro il 31 gennaio ed entro il 30 luglio) all'autorità mineraria competente, all'ARPAC ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali una relazione a firma della società e del direttore dei lavori con grafici e foto sullo stato di avanzamento, sull'andamento dei lavori di ricomposizione, sulla tipologia dei materiali utilizzati e sul giudizio di conformità dei materiali utilizzati;
 - g) ad avvenuto completamento degli interventi di ricomposizione ambientale, anche se intervenuto anticipatamente al naturale termine di scadenza del presente provvedimento autorizzatorio, la società deve provvedere a darne comunicazione all'Autorità competente, ai sensi dell'art.23 della citata L.R. n.54/85 e s.m.i.;
 - h) gli impianti, i manufatti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale potranno essere autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti sul territorio ed asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs.n°624 del 25 novembre 1996;
il PRAE della Campania;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O. Attività Estrattive – Attuazione PRAE e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso responsabile del procedimento con prot. alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento,

D E C R E T A

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.54/85 e s.m.i., la voltura dell'autorizzazione di cui al DD n.131 del 14.07.2011 con scadenza 31.12.2016 - relativa agli interventi di ricomposizione ambientale del sito già interessato da attività estrattiva alla località Spinelli nel comune di Quarto (Na) su un'area di 38.283 metri quadrati ed individuata catastalmente dal Foglio n°6, Particella n.215 per una volumetria di circa 1.000.000 metri cubi - in favore della società Liccarbblock s.a.s. di Liccardo Nunzio & C. -- sede alla via Marano Pianura 132 nel comune di Marano di Napoli CAP 80016, Partita Iva e Codice Fiscale 06785760635, numero REA NA522130, Rappresentante Legale Sig. Liccardo Nunzio, nato a Marano di Napoli (Na) il 11.04.1966 ed ivi residente alla via Marano Pianura 132 CAP 80016, Codice Fiscale: LCC NNZ 66D11 E906I, indirizzo pec liccarbblocksas@pec.cgn.it;
2. di prescrivere quanto segue:
 - a) nella ricomposizione ambientale, ovvero ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione finale agricola, non possono essere utilizzati materiali provenienti da siti contaminati o parzialmente contaminati;
 - b) nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dell'ex sito estrattivo possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R.n°54/85, dal D.Lgs.n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998, dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°152/06 e loro s.m.i.;

- c) in vigenza del P.R.A.E., nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splanteamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- d) all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di seconda categoria tipo A e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione devono essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare e sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
- e) su tutti i materiali utilizzati devono essere effettuate analisi di laboratorio chimico che dovranno risultare conformi ai limiti prescritti nella Tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n°152/2006 Parte IV. Per garantire la tracciabilità dei materiali depositati, la società deve avere a disposizione e conservare agli atti una planimetria georeferenziata con relative sezioni, suddivisa in riquadri (lotti) nella quale si dovrà indicare il punto in cui vengono collocati i materiali nelle varie fasi temporali della ricomposizione ambientale;
- f) la società è tenuta ad inviare semestralmente (entro il 31 gennaio ed entro il 30 luglio) all'autorità mineraria competente, all'ARPAC ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali una relazione a firma della società e del direttore dei lavori con grafici e foto sullo stato di avanzamento, sull'andamento dei lavori di ricomposizione, sulla tipologia dei materiali utilizzati e sul giudizio di conformità dei materiali utilizzati;
- g) ad avvenuto completamento degli interventi di ricomposizione ambientale, anche se intervenuto anticipatamente al naturale termine di scadenza del presente provvedimento autorizzatorio, la società deve provvedere a darne comunicazione all'Autorità competente, ai sensi dell'art.23 della citata L.R. n.54/85 e s.m.i.;
- h) gli impianti, i manufatti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale potranno essere autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. ed asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata;
- i) dovrà essere ottemperato puntualmente alle disposizioni del DPR n°128/59, L.R.n°54/85, D.Lgs.n°624/ 96, NdA del PRAE e loro s.m.i., D.Lgs. n°152/2006;

DISPONE

che il presente atto venga inviato telematicamente:

- alla società Liccarblock sas con sede legale in Marano di Napoli, per notifica;
- al comune di Quarto (Na) per conoscenza e competenza;
- alla Città Metropolitana di Napoli per conoscenza e competenza;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53.08;
- alla UOD Autorizzazioni Ambientali di Napoli 52.07.17;
- alla UOD Gestione delle Cave, 53.08.07
- al BURC per la pubblicazione;
- all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli, per conoscenza e competenza;
- al Comando Provinciale di Napoli del Corpo Forestale dello Stato;
- al Comando Provinciale Carabinieri Napoli.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n.1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/13 e s.m.i., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Dott.Italo Giulivo